

Passa la mozione per l'unità dell'Alto Milanese. Ma l'opposizione è critica

La città del Carroccio alla finestra

LEGNANO - La città del Carroccio non cambia linea e rilancia: dentro all'area metropolitana ma insieme ai territori della vicina Provincia di Varese per ripristinare "l'originaria unitarietà" dell'Alto Milanese. La mozione presentata dalla maggioranza è stata infatti approvata l'altra sera, senza essere modificata di una virgola, con 14 voti favorevoli (Pd, Idv, Ri-Lignano e Insieme per Legnano). Sette invece i contrari (Pdl, Lega Nord, Sinistra Legnanese e Unione Italiana) con l'astensione dei due rappresentanti del Movimento 5 Stelle.

Il documento è stato presentato in aula da **Stefano Quaglia** del Pd che ha spiegato che «storicamente Legnano, Busto Arsizio, Gallarate, sono state sempre inserite nell'area identifica Alto Milanese e questo territorio ha sempre interagito in maniera dinamica con quello strettamente milanese e del quale ha sempre rappresentato la porta di accesso, grazie anche alla presenza dell'aeroporto della Malpensa e di arterie stradali come il Sempione». «Dal riordino delle Province e dall'istituzione della Città Metropolitana - ha poi aggiunto - dovrebbe scaturire una realtà istituzionale che consideri l'unità dell'Alto Milanese, specie per le sue tradizioni e per radicate esperienze di sviluppo economico-sociale».

L'opposizione, e in particolare la Lega per voce di **Gianbattista Fratus** (che siede anche nel consiglio provinciale di Milano), ha però fatto presente che la mozione non spiega cosa voglia fare Legnano se Busto e Gallarate dovessero restare fuori dalla Città Metropolitana. Inoltre altri esponenti della minoranza hanno messo in risalto come la mozione non sia stata preventivamente discussa ma presentata solo due giorni prima del Consiglio. «Legnano è dentro naturalmente alla Città Metropolitana - ha ribattuto ieri l'amministrazione comunale - e questo nessuno lo mette in discussione, è un'ovvietà. Il problema è semmai dare spazio anche ad altre amministrazione della zona per fare massa critica. Tutti ne avremmo da guadagnare».

Luca Nazari

